

MOZIONE

Gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Far fronte al bisogno della casa, difendere il diritto all'abitare

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato come:

- la grave crisi economica legata all'emergenza Covid-19 richieda tempi lunghi per il suo superamento e non si possa considerare conclusa con la semplice riapertura delle attività chiuse per la già citata pandemia;
- la perdita dei posti di lavoro per l'emergenza Covid-19, nonostante il divieto di licenziamenti, già interessi tanti contratti a tempo determinato, il settore del lavoro autonomo e di quello stagionale, oltre ovviamente ad aver immediatamente travolto tutto l'ambito del sommerso;
- un significativo aumento della disoccupazione rappresenti un concreto rischio anche per tutto il 2021;
- si sia di fronte alla scomparsa di interi comparti dell'economia, come quello del turismo straniero e nazionale, a cui si aggiunge il crollo di tutte le attività stagionali direttamente e indirettamente ad esso legato;
- la crisi legata all'emergenza Covid-19 riguardi anche il crollo delle esportazioni italiane, particolarmente significativo per quei settori in cui la commercializzazione si esprimeva principalmente in tale direzione (come la moda e l'enogastronomia di qualità);

Sottolineato come:

- dalla grave emergenza occupazionale sia conseguita la necessità di individuare forme di sostegno al reddito, mentre non è stata sufficientemente colta la grave emergenza che si aprirà sul fronte abitativo, per tutte quelle persone e quei nuclei familiari che vivono in affitto (con canoni che prima dell'emergenza Covid-19 già incidevano per oltre il 40% del reddito percepito);
- si delinei, in considerazione di quanto sopra detto, una grave emergenza casa, quantificabile in circa 200.000 nuclei familiari in stato di morosità incolpevole ai primi di marzo;
- si prospetti il pericolo di un baratro spaventoso, foriero di una grave crisi sociale, con un'automatica perdita della casa per morosità incolpevole a seguito della perdita di lavoro;

Ricordate le prime misure emergenziali adottate dal Governo nazionale, per evitare la perdita dell'abitazione, fra cui il blocco delle esecuzioni di sfratti per morosità incolpevole (fino a settembre 2020) e lo sblocco delle risorse assegnate alle Regioni (conseguentemente ai Comuni) per i contributi affitto;

Valutate le succitate iniziative degli strumenti “tamponi”, essenziali per rispondere a una situazione emergenziale, ma da accompagnare a provvedimenti strategici, per poter affrontare il bisogno della casa in modo adeguato alle esigenze del medio periodo;

Richiamati:

- l'appello promosso da Unione Inquilini, Link Coordinamento Universitario, Rete della Conoscenza. Collettivo Pensare Urbano, firmato da tantissime persone, organizzazioni e associazioni (tra cui il fondatore di Libera, numerosi esponenti degli enti locali, organizzazioni sindacali e realtà politiche);
- l'ordine del giorno approvato dal Senato che accoglie i contenuti del succitato appello
- la Conferenza della Regioni con cui si è chiesto al Governo nazionale un aumento significativo delle risorse per il contributo affitto, quantificandolo in un nuovo intervento da 550 milioni per questa voce di spesa;

Appreso come:

- il Governo abbia stanziato con un recente decreto solo 100 milioni (pari allo 0,18% delle risorse complessive dell'atto) per la questione succitata, con un'azione quindi inadeguata, rispetto a un bisogno che si stima triplicherà o quadruplicherà rispetto agli anni passati;
- l'assenza di risorse adeguate di sostegno all'affitto condannerà migliaia di persone e famiglie a sfratti per morosità incolpevole;

Evidenziato come:

- nel 2019 il Comune di Firenze abbia ricevuto più di 1100 domande di contributi in conto affitto;
- nel 2020, per il bando relativo all'emergenza Covid-19, siano state presentate 3495 richieste, a cui si aggiungeranno quelle per il bando ordinario;

Considerato come l'impovertimento generalizzato colpisca in particolare le fasce più fragili della società e richieda una revisione complessiva delle politiche abitative, rendendo strategico:

- operare sul fronte del mercato delle locazioni, per ridurre il canone degli affitti (ancora commisurati sulla base di una situazione precedente all'emergenza Covid-19);
- programmare un forte aumento del patrimonio di case popolari, da aumentare senza nuovo consumo di suolo;
- riformare le procedure burocratiche, rendendole più agevoli, semplificando l'accesso ai fondi di sostegno all'affitto e le modalità inerenti all'edilizia residenziale pubblica;

Ritenuto necessario prorogare il blocco dell'esecuzione degli sfratti per morosità almeno fino a giugno 2021 (quando ancora saranno rilevanti gli effetti dell'emergenza Covid-19), al fine di:

- poter addivenire a politiche locali e nazionali di ricontrattazione dei canoni d'affitto (residenziale e commerciale), nell'ottica di contrasto al perdurare della crisi, secondo il principio del *meglio meno che niente*;
- programmare una nuova legge di regolazione del mercato privato;

- programmare e realizzare l'ampliamento del patrimonio residenziale pubblico (ERP), per far fronte a una situazione già in precedenza alla pandemia insufficiente rispetto ai bisogni, che aumenteranno significativamente nei prossimi mesi;

Ricordato come i Comuni, di cui sono note le ristrettezze economiche, potranno contribuire in maniera determinante e positiva alla soluzione dell'emergenza casa, rispondendo al drammatico bisogno che colpirà migliaia di nuclei familiari, con la messa a disposizione del proprio patrimonio immobiliare dismesso o agevolando l'individuazione del patrimonio dismesso a qualunque titolo pubblico;

Ricordata la Mozione 2020/00527, avente per oggetto *Misure per emergenza Covid-19*, approvata durante il Consiglio comunale di Firenze dell'11 maggio 2020;

RICHIEDE

Al Parlamento e al Governo una proroga degli sfratti per morosità incolpevole almeno fino a giugno 2021;

Al Governo e alle Regioni:

- un rifinanziamento dei fondi di contributo agli affitti, secondo le succitate richieste, per far fronte al progressivo e significativo aumento delle richieste, evitando così una crescita esponenziale delle morosità incolpevoli;
- una semplificazione e un accorpamento delle diverse procedure previste per il sostegno all'affitto e per il contrasto alla morosità incolpevole, sia sul fronte dell'accesso alle procedure – che tenga conto del divario digitale tra la popolazione - che su quello dei tempi di erogazione dei contributi;
- l'individuazione, entro due mesi, di un primo elenco degli immobili pubblici inutilizzati e compatibili con finalità residenziali, per poter agire sul bisogno della casa senza ipotizzare ulteriori consumi di suolo e riutilizzando in tempi rapidi un patrimonio dismesso;

IMPEGNA LA GIUNTA

A monitorare costantemente l'evoluzione del disagio abitativo in città, informando costantemente le commissioni competenti e il Consiglio comunale, a partire da un'analisi puntuale delle domande arrivate per i bandi di contributo all'affitto, promuovendo un'indagine per comprendere anche le effettive necessità, che sono sicuramente maggiori rispetto a quanto viene espresso formalmente attraverso le succitate richieste.

Il Consigliere,
Dmitrij Palagi

La Consigliera,
Antonella Bundu